

Sviluppo Brianza

**MUGGIÒ:
MUNICIPALITÀ
E SVILUPPO**

L'esperienza della Consulta economica

I libri della Brianza



Città di Muggiò

FrancoAngeli

Sviluppo Brianza, l'Agenzia per la qualità produttiva e sociale del territorio, è operante dal 1998.

È una società consortile che attualmente rappresenta 58 organizzazioni: i Comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Brugherio, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano in Brianza, Villasanta, i 15 Comuni rappresentati dall'Associazione Comuni Brianza Est (Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Camparada, Carnate, Cavenago B.za, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate), la Provincia di Milano, la Camera di Commercio, Confindustria Monza e Brianza, l'Api Milano, l'Apa-Confartigianato, l'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano, la CNA Milano, l'Assolombarda, l'Unione Artigiani della Provincia di Monza e Brianza, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della Brianza e Manageritalia, la Lega delle Cooperative, la Banca Popolare di Milano, il Banco di Desio e della Brianza, l'Agam di Monza e il Consorzio Cooperativo Comunità Brianza.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Giampiero Mariani (Presidente e Sindaco di Desio), Laura Barzagli (Vice Presidente e Sindaco di Nova Milanese), Flavio Sangalli (Amministratore Delegato), Marco Mariani (Sindaco di Monza), Marco Pipino (Sindaco di Carate Brianza), Ambrogio Fossati (Sindaco di Lissone), Sergio Daniel (Sindaco di Varedo) e Antonio Colombo (Sindaco di Mezzago).

La mission dell'Agenzia è quella di ideare, progettare ed attivare direttamente e indirettamente le iniziative che possono sostenere lo sviluppo locale, soprattutto attraverso l'integrazione e la collaborazione degli attori amministrativi, economici, sociali e culturali del territorio.

Sviluppo Brianza ha sede a Monza, in via Camperio n. 8, tel. 039.2312327, fax 039.2326299, info@svilupprobrianza.it, www.svilupprobrianza.it.

La collana “I libri della Brianza” ha lo scopo di raccogliere e divulgare conoscenze, studi, progetti ed iniziative che contribuiscono allo sviluppo del territorio e alla sua promozione nella comunità nazionale ed internazionale.

Volumi pubblicati:

- 1° **Autogestire la comunità locale.** *Il percorso dell'identità: gli stati generali, l'intesa, l'organizzazione dello sviluppo locale*
- 2° **I luoghi della nuova Provincia.** *Identità, risorse e strategie per il sistema turistico della Brianza*
- 3° **La Provincia utile.** *Ricerche e contributi del primo Forum per la nuova Provincia di Monza e Brianza*
- 4° **La Provincia competitiva.** *Innovazione, lavoro e apprendimento per lo sviluppo del sistema Brianza*
- 5° **La Brianza delle qualità.** *Socialità, ambiente e infrastrutture per lo sviluppo locale*
- 6° **La storia della Brianza.** *Formazione dell'identità di un territorio tra passato e presente*
- 7° **La Brianza intraprendente.** *Persone, idee, relazioni, valori per lo sviluppo locale*
- 8° **Muggiò: municipalità e sviluppo.** *L'esperienza della Consulta economica*

Sviluppo Brianza

**MUGGIÒ:
MUNICIPALITÀ
E SVILUPPO**

L'esperienza della Consulta economica

I libri della Brianza

FrancoAngeli

Con il contributo di



Città di Muggiò

Copyright © 2009 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni qui sotto previste. All'Utente è concessa una licenza d'uso dell'opera secondo quanto così specificato:

1. L'Utente è autorizzato a memorizzare l'opera sul proprio pc o altro supporto sempre di propria pertinenza attraverso l'operazione di download. Non è consentito conservare alcuna copia dell'opera (o parti di essa) su network dove potrebbe essere utilizzata da più computer contemporaneamente;
2. L'Utente è autorizzato a fare uso esclusivamente a scopo personale (di studio e di ricerca) e non commerciale di detta copia digitale dell'opera. Non è autorizzato ad effettuare stampe dell'opera (o di parti di essa).
Sono esclusi utilizzi direttamente o indirettamente commerciali dell'opera (o di parti di essa);
3. L'Utente non è autorizzato a trasmettere a terzi (con qualsiasi mezzo incluso fax ed e-mail) la riproduzione digitale o cartacea dell'opera (o parte di essa);
4. è vietata la modificazione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale dell'opera e/o il loro utilizzo per l'inclusione in miscellanee, raccolte, o comunque opere derivate.

INDICE

Premessa

Pietro Zanantoni <i>Sindaco di Muggiò</i>	3
--	---

Parte I - Il meeting: “Municipalità, lavoro, sviluppo. Insieme contro la crisi per il futuro”

Premessa	7
Introduzione a cura di Flavio Sangalli <i>Amministratore Delegato di Sviluppo Brianza</i>	9
Renato Mattioni <i>Segretario Generale della Camera di Commercio di Monza e Brianza</i>	37
Marta Abinti <i>Rappresentante dell’Associazione Progetto Lavoro Brianza</i>	40
Simonetta Galdini <i>Responsabile area lavoro, previdenza, sicurezza e qualità di Confindustria Monza e Brianza</i>	43
Daniele Tumietto <i>Presidente di zona Monza e Brianza di Assolombarda, Associazione delle imprese industriali e del terziario dell’area milanese</i>	45
Vittorio Tonini <i>Vicesegretario di Apa Confartigianato, delegazione di Monza e Brianza</i>	49
Domenico Angiola <i>Rappresentante di Cna, Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa</i>	51

Roberto Contardi <i>Rappresentante di Cgil-Cisl-Uil, delegazione Brianza</i>	53
Alberto Suppa <i>Già Assessore Comunale alle Politiche del Lavoro del Comune di Muggiò</i>	56
Parte II – I contributi degli attori locali sul tema municipalità, lavoro e sviluppo	
Premessa	73
Convenzione in tema di anticipazione sociale delle indennità di cassa integrazione guadagni straordinari, anche in deroga	75
Confindustria Monza e Brianza	79
Assolombarda – Associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese	86
Camera di Commercio di Monza e Brianza	92
Apa Confartigianato – Associazione Artigiani e Piccole Aziende	95
Cna – Confederazione Nazionale dell' Artigianato e della Piccola e Media Impresa	104
Unione Artigiani della Provincia di Milano e di Monza e Brianza	113
Cisl Brianza	124
Manageritalia – Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato	127
Afol – Agenzia Formazione Orientamento Lavoro di Monza e Brianza	133
Parte III – Le prospettive	
Premessa	147
Muggiò: i prossimi cinque anni	149

PREMESSA

La presentazione di questo libro che fa parte della Collana *I libri della Brianza* cade all'inizio del mio mandato amministrativo. L'occasione è quanto mai opportuna per fornire qualche indicazione sulle linee guida con cui intendo caratterizzare, fin da subito, l'azione amministrativa del Comune di Muggiò, con particolare riferimento al rapporto tra la Pubblica Amministrazione locale e il cittadino (che può essere singolo, organizzato, imprenditore, artigiano, lavoratore dipendente, autonomo, commerciante).

Dal punto di vista storico-etimologico, la parola "municipio" non è relativa al palazzo in quanto tale, termine utilizzato per la prima volta in epoca romana per indicare le città assoggettate che godevano della *civitas sine suffragio*, ma da *munia*, *munera*, plurale di *munus*, che significa ufficio nel senso di prestazione, servizio.

Riprendendo quindi il valore storico della parola municipio, la riflessione ora vuole evidenziare la nuova filosofia che deve ispirare l'azione della Pubblica Amministrazione ed in particolare della Pubblica Amministrazione locale, soggetto pubblico che oggi, molto più degli altri, deve garantire, nel rapporto con i propri cittadini, standard di qualità ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

Il cittadino è oggi l'interlocutore privilegiato e deve essere al centro delle politiche di una Amministrazione. Deve costituirne il punto di riferimento, il destinatario finale di un'attività amministrativa che va improntata sulla cultura del servizio, finalizzata alla soddisfazione dei propri utenti.

Il cittadino diventa così come il cliente per un'azienda privata: un patrimonio, una volta acquisito, da non perdere e valorizzare.

Con una prerogativa in più nel rapporto con la P.A.: è anche “l’azionista di maggioranza” a cui dare di conto.

Chi varca la soglia dei pubblici uffici deve sentirsi a casa propria, in un ambiente cordiale, ma allo stesso tempo teso alla professionalità e all’efficienza, dove il cittadino-cliente possa ottenere in tempi rapidi risposte soddisfacenti alle proprie necessità ed aspettative, l’aiuto necessario per risolvere i piccoli-grandi problemi che lo hanno portato a rapportarsi con la P.A. La definizione di cittadino così inteso, il “cittadino-cliente”, se accettata, spinge l’amministratore pubblico a garantire una soglia di attenzione più alta nei confronti dei propri portatori d’interesse, dedicando ampie risorse e energie per il raggiungimento della “soddisfazione del cittadino/cliente”.

Questo obiettivo, che a parole sembra facile da raggiungere, esige una rivoluzione culturale e organizzativa, partendo da uno stato di fatto che oggi riscontra, in molte realtà, una organizzazione degli uffici comunali ed una cultura sino ad ora prevalente, legata all’adempimento, autoreferenziale, con una eccessiva discrezionalità del dipendente pubblico, che agisce per atti burocratici e con una tempistica che spesso fa a pugni con le esigenze del cittadino. Le conseguenze sono inefficienza, abuso della credulità dei cittadini, ricerca da parte del cittadino del “canale privilegiato” o della “scorciatoia”, laddove invece va riaffermato il diritto all’erogazione di un servizio efficace ed efficiente.

Il Sindaco, se ha idee chiare attraverso una leadership forte, deve guidare il cambiamento.

Se vogliamo cambiare dobbiamo attuare questa rivoluzione culturale, attraverso atti concreti.

A Muggiò ho deciso di passare dalle analisi ai fatti senza perdere altro tempo.

Ho intenzione di creare un Comune dove le capacità relazionali e professionali di chi lavora all’interno siano al servizio dei cittadini, per i cittadini e con i cittadini.

Un unico, fortissimo, imprescindibile interesse: il bene della mia comunità.

Pietro Stefano Zanantoni
Sindaco di Muggiò

Parte I

**IL MEETING:
“MUNICIPALITÀ, LAVORO, SVILUPPO.
INSIEME CONTRO LA CRISI PER IL FUTURO”**

PREMESSA

In questa parte del volume vengono raccolti i contributi presentati durante il meeting “Municipalità, lavoro, sviluppo. Insieme contro la crisi per il futuro”, che si è tenuto a Muggiò il 13 marzo 2009.

In questa occasione il Comune, le associazioni, le organizzazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio di Monza e Brianza hanno valutato il percorso e l'importanza del contributo della Consulta Economica di Muggiò, un'esperienza che ha visto un ampio coinvolgimento dei soggetti del territorio, come primo passo per affrontare insieme il momento di crisi.

Gli interventi hanno poi affrontato anche tematiche più ampie relative ad individuare spazi di miglioramento e azioni positive che vedano protagonisti insieme la municipalità, le realtà produttive locali e i rappresentanti economici e sociali del territorio in materia di produzione e lavoro.

INTRODUZIONE A CURA DI FLAVIO SANGALLI

Amministratore Delegato di Sviluppo Brianza

Il volume che si apre con questa introduzione costituisce una novità nella collana de “I libri della Brianza” nella quale è inserito. I testi precedenti, infatti, riguardavano temi ed iniziative generali riferiti a tutto il territorio della Brianza. Così è stato per il primo testo (*Autogestire la comunità locale*) e per i successivi, che hanno affrontato argomenti quali la geografia e la storia del nostro territorio (*I luoghi della nuova Provincia, La storia della Brianza*) o ripreso i lavori di un’intelligenza collettiva della Comunità Locale espressa negli annuali Forum (*La Provincia utile, La provincia competitiva, la Brianza delle Qualità, la Brianza intraprendente*).

Questo volume invece ridisegna l’ambito di riferimento e lo porta entro i confini di un Comune, rappresentando un passo in un percorso ideato con gli Amministratori locali e proseguito con il coinvolgimento degli attori economici e sindacali del luogo. Infatti, i contenuti del testo in questa introduzione e nella prima parte riprendono e descrivono le iniziative e le motivazioni che hanno portato alla Consulta e all’indagine per delineare un percorso di partecipazione che certamente avrà un seguito, nelle forme che gli Amministratori decideranno.

La novità del testo non è solo quella del suo ambito di riferimento esperienziale. Ve ne sono altre due molto importanti da citare:

- la prima riguarda il concetto che ha ispirato l’esperienza di Muggiò e si riferisce alla riscoperta, oseremmo dire grazie alla crisi, dell’importanza della municipalità, cioè del raccogliersi della Comunità Locale intorno al Municipio, destinatario di domande economiche e sociali ed erogatore di risposte possibili alle difficoltà delle persone e delle imprese;

- la seconda novità è stata di riscoprire quella che potremmo definire “la Brianza dei Comuni” cioè di una dimensione territoriale, che ora assume la veste di Provincia, composta da tante identità locali che si integrano nella migliore tradizione realizzativa della municipalità.

In questo senso la novità del libro si colloca in una dimensione ancora intercomunale, se lo pensiamo come veicolo di narrazione di un’esperienza che è vantaggioso conoscere e riprendere nelle scelte strategiche ed operative di altre municipalità, innanzitutto del nostro territorio.

In questa funzione si colloca quindi la pubblicazione del volume nella collana de *I libri della Brianza* e il lavoro di redazione svolto da Sviluppo Brianza: fare dell’esperienza di Muggiò un caso di “benchmarking” utile alla crescita qualitativa dell’intera comunità locale, e alla prospettiva della nuova Provincia.

Tutto ciò non è astratto, tanto è vero che quanto realizzato a Muggiò è già stato in parte conosciuto attraverso i media locali e prime esperienze simili sono state avviate o sono in via di progettazione. Quindi la pubblicazione del volume consente veramente di fare benchmarking tra le Amministrazioni Locali e di promuovere modalità di apprendimento collettivo anche nel nostro territorio.

Ed è questo uno dei due compiti fondamentali di un’Agenzia Locale come è Sviluppo Brianza. Il primo consiste certamente nel promuovere idee, progetti e attività collettive tra gli attori locali per realizzare le opportune economie di scala, grazie alla logica di rete, o meglio, di sistema. Le pubblicazioni precedenti della collana ne sono uno degli esempi.

Certamente il secondo compito fondamentale, meno visibile ma utilissimo, è quello di mettere in comune esperienze significative che singolarmente gli attori amministrativi, economici o sociali hanno positivamente realizzato.

Per chi segue gli approcci gestionali del *Total Quality Management* e delle sue evoluzioni, che hanno dato importanza crescente ai processi di apprendimento e al capitale immateriale, non ci sono difficoltà a riconoscere il valore dell’utilizzo dell’esperienza collettiva, che si realizza innanzitutto con un efficace utilizzo delle esperienze realizzate, senza dover ricominciare ogni volta improduttivamente da capo nei vari ambiti territoriali o organizzativi.

Attivare un produttivo benchmarking vuol dire viceversa ispirarsi ad una logica produttiva, innanzitutto perché umile, nel senso che si è di-

sposti ad imparare dall'altro quando si sa meno e, corrispondentemente, insegnare agli altri quando si sa di più.

In questo caso l'esperienza che narriamo di Muggiò può dare un contributo al miglioramento collettivo del nostro territorio, generalizzando buone pratiche. Del resto già alcuni Sindaci hanno preso spunto da questa iniziativa.

La Consulta: il percorso e i tratti distintivi emersi

Il percorso di "municipalità" che narriamo in questo testo nasce, come spesso avviene, da un'interazione produttiva tra un agente di sviluppo locale, come è appunto Sviluppo Brianza, e da un insieme di disponibilità e di intenzioni proattive degli Amministratori e dei dirigenti del Comune di Muggiò.

È questo processo intuitivo che spesso realizza le esperienze migliori, se naturalmente viene seguito da altrettanta qualità nelle fasi progettuali e attuative dell'idea iniziale.

L'interazione positiva si è realizzata innanzitutto con l'Assessorato alle Attività Produttive con il quale si è convenuto su una proposta di marketing territoriale.

Nell'ottobre 2006 si è quindi realizzato un convegno che ha coinvolto l'Amministrazione Comunale, Sviluppo Brianza e un parlamentare europeo, l'on. Antonio Panzeri, nel quale sono state presentate linee guida, analisi territoriali, le opportunità relative alla rete europea e una serie di valutazioni e proposte negli interventi delle Associazioni Imprenditoriali e Sindacali.

Dopo l'introduzione del Sindaco Carlo Fossati, l'Assessore Mauro Canevari ha illustrato il ruolo d'indirizzo e di sostegno dell'Amministrazione Comunale, mentre a cura di Sviluppo Brianza si è affrontato il tema dello sviluppo locale in collegamento alla business community esaminando i contesti, le opportunità e le prospettive di un'azione strategica.

In questo contributo sono state illustrate in primo luogo le finalità e i contenuti di apprendimento.

Si è partiti innanzitutto con la presentazione di due convinzioni, da porre opportunamente alla base del lavoro comune. La prima convinzione è relativa al riconoscimento della *“conoscenza come contesto”* per il confronto produttivo tra gli attori locali. Ci si deve convincere che la costruzione di una base comune di fatti e dati può favorire la selezione delle proposte e creare più facilmente delle convergenze d’azione. Una seconda convinzione invece porta al *“riconoscimento del valore e della specificità della municipalità”* come prima dimensione comunitaria e organizzativa in cui ritrovarsi per una risposta collettiva *“vicina alle domande delle persone, delle aziende e delle associazioni”* per poi fare coesione al fine di realizzare modalità interlocutorie con i livelli superiori dell’amministrazione, dell’economia e del sociale.

Nel contributo di Sviluppo Brianza, predisposto su incarico degli Amministratori Locali, sono stati presentati tre contenuti per una conoscenza comune relativi ai tratti prioritari dell’economia locale di Muggiò, alle traiettorie di sviluppo possibili e ad alcune proposte di lavoro a livello della Comunità municipale.

Costruire conoscenza condivisa a livello dell’aggregazione istituzionale più vicina ai cittadini, come è il Comune, vuol dire creare le condizioni per avere una diagnosi condivisa delle esigenze, delle aspettative e delle caratteristiche dei fenomeni economici e sociali che si producono anche nel microcosmo comunale. Specie in questo periodo di crisi, conoscere la situazione del disagio delle famiglie, le emergenze occupazionali delle imprese locali, le prospettive di sviluppo economico per dare futuro alla comunità diviene fondamentale per realizzare un knowledge management sia a livello pubblico che privato e sociale in grado di conoscere il livello della febbre (i dati) ma anche di capire le cause (il tipo di malattia) e di individuare dei rimedi (la cura).

Contrariamente a quanto si crede il possesso dei dati fondamentali di un problema e di un contesto non è poi tanto diffuso e questo genera spesso incomprensioni e lentezza nei processi decisionali.

Il lavoro collettivo degli attori istituzionali, economici e sociali che si raccolgono attorno alla municipalità fornisce inoltre una grande opportunità di fare innovazione vera e non solo annunciata. Nel comune dibattito, innovazione e cambiamento sono due termini abusati a cui spesso non segue un livello adeguato di azione. Questo anche per un comodo fraintendimento che ritiene essere innovazione solo la grande

scoperta tecnologica e assegna al cambiamento solo un significato traumatico e quasi rivoluzionario.

Il risultato è che poi non si fa nulla e si perdono mille occasioni per migliorare l'attività amministrativa, produttiva e sociale che si svolge tutti i giorni ed è sotto il nostro controllo operativo. Tanto meno si riescono a focalizzare cambiamenti e innovazioni significative della qualità delle persone, dei processi e dei servizi/prodotti nei vari ambienti di lavoro, siano essi pubblici, privati o sociali.

Se invece si impara a lavorare insieme con dati condivisi e si possiede il giusto approccio certamente si creeranno le condizioni per fare dei veri passi in avanti in qualche servizio comunale, in determinate scelte d'impresa e nelle specifiche azioni delle organizzazioni sociali e delle associazioni.

In questo modo il knowledge management si attiva pienamente e può dar luogo a una governance anche a livello di Comune che darà certamente vantaggi per i cittadini. Ed è questo l'approccio con cui si è voluti partire nell'esperienza di Muggiò.

Un altro aspetto importante della riscoperta della municipalità come dimensione di base della Comunità è la sua relazione con un contesto più ampio di sviluppo locale. Nel nostro caso si tratta della Brianza, divenuta anche formalmente una dimensione territoriale autonoma con la realizzazione dell'ente Provincia.

Metaforicamente parlando si tratta di vedere "il mosaico e la tessera" cioè avere una visione chiaramente dimensionata su un territorio più ampio e riconosciuto omogeneo, per realizzare iniziative a significativa economia di scala (si pensi ai trasporti, al lavoro, all'istruzione superiore) e contemporaneamente avere la consapevolezza che la qualità del mosaico dipende molto anche dalla qualità delle tessere che lo compongono.

In questo modo la nuova municipalità diventa un ingrediente fondamentale dello sviluppo locale della Brianza perché fornisce, accanto al disegno condiviso, la condizione realizzativa che genera concretamente qualità della vita, del lavoro e della crescita dei cittadini.

D'altra parte questo approccio del mosaico e delle tessere riprende perfettamente la scelta fatta da molti responsabili politici ed istituzionali di una Brianza dei Comuni, quindi policentrica e distribuita come è la sua popolazione, che vede una riconosciuta capitale, ma anche tante

consistenti municipalità distribuite sul territorio con una loro storia e identità.

La riscoperta della municipalità come prima dimensione comunitaria dello sviluppo locale non diminuisce l'importanza della dimensione unitaria della Brianza, ma al contrario fornisce una ricchezza di contributo in grado di rendere il mosaico più pregiato.

I tratti distintivi dell'economia di Muggiò

Per dare un quadro di riferimento iniziale richiamiamo brevemente le dimensioni strutturali di Muggiò. Il Comune ha una popolazione di 22.964 abitanti (in Brianza sono circa 783.000), un'estensione di 5,47 km (rispetto ai 363,82 della Brianza) con una densità di 4089 persone per kmq.

Se proseguiamo nel confronto tra dimensione comunale e brianzola possiamo citare la presenza di 1724 imprese pari al 2.29% dell'insieme brianzolo. In particolare nel 2005 il settore del commercio, ingrosso e dettaglio e dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione, è percentualmente più presente che nella media della Brianza.

Nel quinquennio 2001-2005 le aziende di Muggiò hanno fatto registrare un trend positivo di crescita pari al 0,6% di imprese in più. All'interno di questo trend di sviluppo la maggior crescita si è verificata nel commercio, ingrosso e dettaglio, seguito dal settore delle attività immobiliari, noleggio e informatica e dalle costruzioni: sono questi settori produttivi tipici di un'area economicamente matura dove i servizi e il sistema casa assumono una consistenza relativa, magari a fronte di un decremento delle attività manifatturiere, che nel complesso in Brianza rimane consistente:

Interessante è notare anche il trend delle iscrizioni/cessazioni delle imprese per avere un indicatore di vitalità, che nel 2005 si è rivelato positivo con un saldo di 88 imprese (11% delle imprese totali, in leggero aumento rispetto alla media della Brianza, pari a 9%, mentre le cessazioni rappresentano il 6% delle imprese totali, pari a quello della Brianza).

Nel corso degli ultimi cinque anni l'economia di Muggiò ha subito un andamento altalenante. A fronte di settori che hanno evidenziato un tasso

percentuale di crescita negativo (il settore delle attività manifatturiere è quello che ha fatto registrare la flessione più alta con un -12.7%), altri settori hanno evidenziato un tasso di crescita positivo (come appunto il commercio e le costruzioni).

Interessante per una valutazione più approfondita del sistema produttivo di Muggiò è la conoscenza delle tipologie d'impresa presenti nel territorio comunale. In questo caso si verifica una situazione di capitalismo molecolare e familiare visto che oltre l'80% delle imprese sono individuali o di persone. Le società di persone sono più diffuse nelle attività manifatturiere, mentre le ditte individuali lo sono nel commercio e nello stesso manifatturiero. Sempre per interpretare la tipologia produttiva locale, anche a Muggiò si conferma di gran lunga prevalente la microimpresa, visto che il 43% delle imprese non ha più di 5 addetti, e di queste il 26% solo 1 addetto.

Lo sviluppo possibile di Muggiò

La lettura dei dati prioritari che abbiamo sintetizzato, ci fornisce una base di informazioni utili a ipotizzare lo sviluppo possibile di Muggiò. Ovviamente il dato non genera automatiche tendenze, in quanto occorrono realmente scelte legate alle opzioni politiche, amministrative, economico produttive e socioculturali.

Nella natura di questo contributo al dibattito ribadiamo l'opzione di riferimento, che tra l'altro deriva da una visione complessiva dello sviluppo della Brianza già definita negli Stati Generali del 2003. Si tratta di una visione dello sviluppo che potremmo definire europea, perché tipica delle aree più evolute del Vecchio Continente, ma poi concretamente declinabile nei territori e, di conseguenza, nei Comuni.

Lo sviluppo possibile sarà certamente caratterizzato dalla sostenibilità e dalla terziarizzazione della Comunità Locale.

La logica della sostenibilità è ormai consolidata nelle ipotesi di sviluppo dei territori che ricercano le condizioni di costruzione del futuro nel passaggio dalla crescita quantitativa allo sviluppo qualitativo. Non a caso in questa direzione si muovono la filosofia e le azioni dell'Agenda 21 Locale che indica a livello mondiale le linee di sviluppo possibile del nuovo secolo.